



CESAREI: ANCORA TROPPI

Il ricorso ai parti cesarei in Italia è in costante aumento soprattutto al Sud. Lo rivelano i dati dell'Università Cattolica di Roma e di O.N.Da (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), pubblicati nella seconda edizione del *Libro Bianco 2009*. Mentre l'Oms raccomanda una proporzione dei cesarei sul totale dei parti non superiore al 15-20 per cento, in Campania rappresentano il 60 per cento del totale, in Sicilia il 53 per cento e in Puglia il 50,6 per cento contro il 20 per cento dell'Alto Adige. Motivi: la disorganizzazione delle strutture, che non garantiscono l'anestesia epidurale 24 ore su 24 e scelgono il cesareo anche in assenza di reale necessità. Le conseguenze si ripercuotono sia in termini di salute (dolore post-operatorio, ricorso al cesareo anche per i parti successivi) sia economici (degenza più lunga). Intanto, qualche struttura sta cercando di modificare le cose: l'ospedale san Leonardo di Salerno ha ridotto i cesarei dal 60 al 20 per cento. Info: (www.ondaosservatorio.it). **LZ.**